



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

GenerAzioni! – Percorsi di inclusione sociale e cittadinanza attiva nel territorio di Torino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
AREA DI INTERVENTO

4. Animazione di comunità

19. Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto, attraverso il raggiungimento dei suoi obiettivi, intende dare una risposta concreta alle condizioni di marginalità purtroppo acuitesi recentemente a causa della crisi pandemica e delle conseguenze socio-economiche derivanti da quest'ultima. L'iniziativa affronta dunque questioni quali le discriminazioni e le disuguaglianze, fenomeni che evidenziando chiaramente un mancato accesso ai diritti da parte della persona, nonché una forte esclusione sociale che mina il benessere sia dell'individuo che della società in generale. Si tratta, come accennato nei paragrafi precedenti, di problematiche strettamente legate alle disfunzioni dell'attuale modello di sviluppo, insostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale, per il quale è necessario un forte cambiamento che deve partire anche dalla società civile. Sulla base di ciò, diventa quindi fondamentale individuare strategie che possano contrastare fenomeni di disagio e marginalità, ma allo stesso tempo educare e sensibilizzare i cittadini e le cittadine sulle tematiche dello sviluppo sostenibile affinché diventino essi stessi attori del cambiamento e contribuiscano alla riduzione delle disuguaglianze, alla promozione dei diritti, alla diffusione di comportamenti antidiscriminatori e di stili di vita sostenibili. Per tutte queste ragioni, la strategia di intervento del progetto, inserito all'interno del più ampio programma Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni, presenta attività e metodologie che possono contribuire efficacemente al raggiungimento dell'obiettivo di quest'ultimo e più in generale alla promozione dei seguenti SDGs dell'Agenda 2030:

SDG 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

- 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

S DG 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

- 5.1: Terminare tutte le forme di discriminazione nei confronti di tutte le donne e le ragazze in tutto il mondo

S DG 10: Ridurre le disuguaglianze

- 10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro

S DG 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

- 11.3: Entro il 2030, migliorare l'urbanizzazione e la capacità inclusiva e sostenibile per una pianificazione e gestione partecipative, integrate e sostenibili dell'insediamento umano in tutti i paesi

- 11.7: Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi sicuri, inclusivi e accessibili, verdi e pubblici, in particolare per le donne e i bambini, anziani e persone con disabilità

S DG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

- 12.3: Entro il 2030, dimezzare l'ammontare pro-capite globale dei rifiuti alimentari e ridurre le perdite di cibo lungo le catene di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto
- 12.8: Entro il 2030, fare in modo che le persone ricevano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e di sensibilizzazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

Le azioni progettuali toccano molteplici temi dell'Agenda 2030 soprattutto relativamente ai temi della produzione sostenibile e degli insediamenti urbani inclusivi, abbiamo ritenuto opportuno indicarli tutti anche se per quanto riguarda il programma di riferimento il progetto contribuisce esclusivamente alla realizzazione degli Obiettivi n°4 (in particolare del target 4.7) e n° 10 (in particolare del target 10.2).

Obiettivo Generale

Contribuire alla costruzione di una società sostenibile ed inclusiva fondata sui valori della solidarietà, dell'uguaglianza e del rispetto reciproco attraverso percorsi di educazione, partecipazione e cittadinanza attiva che contribuiscano a contrastare disuguaglianze e comportamenti discriminatori.

Obiettivi Specifici

- Favorire tra giovani e adulti l'acquisizione di conoscenze, competenze e stili di vita orientati allo sviluppo sostenibile e all'inclusione sociale
- Contrastare fenomeni di marginalità ed esclusione di giovani e adulti in condizione di fragilità attraverso la promozione di spazi e servizi in grado di rafforzare i legami sociali e promuovere il benessere della persona

Risultati

R1 – Trasmesse a giovani e adulti le competenze di cittadinanza globale

R2 – Rafforzati i legami comunitari e le capacità socio-emotive di giovani e adulti

Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori	Situazione di partenza	Situazione attesa
Favorire tra giovani e adulti l'acquisizione di conoscenze, competenze e stili di vita orientati allo sviluppo sostenibile e all'inclusione sociale	R1 - Trasmesse a giovani e adulti competenze di cittadinanza globale	N° di beneficiari sensibilizzati sui temi dello sviluppo sostenibile e inclusivo (discriminazioni, migrazioni, tutela dell'ambiente, consumo responsabile del cibo e spreco alimentare). N° di beneficiari che registrano un cambiamento positivo nei modelli, comportamenti e stili di vita	500 beneficiari sensibilizzati 300 beneficiari hanno registrato un cambiamento positivo nei modelli, comportamenti e stili di vita	Almeno 800 beneficiari sensibilizzati, Almeno 500 registrano un cambiamento positivo nei modelli, comportamenti e stili di vita
Contrastare fenomeni di marginalità ed esclusione di giovani e adulti in condizione di fragilità attraverso la promozione di spazi e servizi in grado di rafforzare i legami sociali e promuovere il benessere della persona	R2 - Rafforzati i legami comunitari e le capacità socio-emotive di giovani e adulti	N° di beneficiari che partecipano attivamente alle attività N° di beneficiari che registrano un miglioramento in termini di acquisizione di autonomia, responsabilità, autostima, capacità di lavorare in gruppo e gestire i conflitti interpersonali, consapevolezza delle proprie capacità	250 beneficiari hanno partecipato attivamente alle attività 150 beneficiari hanno registrato un miglioramento	Almeno 400 partecipano attivamente alle attività Almeno 300 beneficiari registrano un miglioramento

Obiettivo per il volontario con minori opportunità

Per quanto riguarda il giovane civilista con basso reddito si cercherà di fornirgli il maggior numero, sia qualitativamente che quantitativamente, di competenze spendibili nelle future realtà lavorative. Attraverso l'impiego di giovani con minori opportunità, in particolare coinvolgendo giovani con difficoltà economiche, si intende focalizzare l'attenzione, dopo una valutazione condivisa con i civilisti stessi, sulle capacità e sulle competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile. Questo obiettivo consentirà ai giovani di inserirsi in modo più agevole nel mondo del lavoro al termine del Servizio Civile, in modo da consentir loro di uscire in modo costruttivo dalla propria condizione di svantaggio sociale e di emanciparsi dalla propria situazione di detrimto. D'altro canto, stimolando questo giovane ad avere un ruolo attivo nella promozione di comportamenti inclusivi verso le fasce svantaggiate della popolazione, intendiamo contribuire nel

fornirgli gli strumenti dialettici ed ideologici necessari a farsi portatore di temi quali l'uguaglianza anche nel suo contesto di vita, che non escludiamo possa essere problematico.

L'iniziativa nasce dalla coprogettazione tra 2 enti che collaborano nella realizzazione di iniziative sul territorio piemontese condividendo approcci, tematiche, metodologie e settori di intervento, mantenendo ognuno le proprie specificità, competenze ed expertise.

MAIS, in qualità di Ong, lavora dal 1990 nel settore della cooperazione internazionale implementando progetti volti a favorire lo sviluppo sostenibile e partecipativo dei territori in cui opera. La sua attività si è focalizzata in particolar modo sulla promozione dell'empowerment socio-economico di donne, minori e comunità rurali in quanto spesso esclusi, emarginati e discriminati, ai quali non vengono riconosciuti libertà e diritti. MAIS si occupa inoltre di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) realizzando iniziative sul territorio piemontese finalizzate a far conoscere la realtà dei paesi del Sud del mondo e a sensibilizzare la società civile sulle cause profonde dell'ingiustizia economico-sociale affinché tutti/e possano contribuire alla promozione di uno sviluppo sostenibile ed inclusivo. In stretta relazione con gli interventi di cooperazione internazionale, le attività in Italia e in Piemonte si basano soprattutto sulla promozione dei diritti dei minori, della parità di genere, della sovranità alimentare, della partecipazione e del protagonismo delle persone più vulnerabili, nonché del contrasto alle discriminazioni, alle disuguaglianze e ad ogni forma di esclusione economica e sociale. È proprio dall'esperienza di alcuni volontari di MAIS che nel 2011 nasce l'Associazione Amici di MAIS, il cui nome è stato recentemente modificato in Ortika per evidenziare maggiormente l'anima verde dell'associazione. Sebbene quest'ultima si occupi, infatti, di Educazione alla Cittadinanza Globale, condividendo in generale le finalità e le tematiche di MAIS, negli anni si è focalizzata soprattutto sull'educazione ambientale e alimentare realizzando laboratori di agricoltura urbana, così come eventi di sensibilizzazione rivolti a tutta la cittadinanza. La sua attività si è concentrata storicamente anche sull'animazione dei giovani e sul contrasto alle forme di disagio giovanile quali la dispersione scolastica. Negli ultimi anni l'associazione Ortika si è occupata anche di contrasto a fenomeni di emarginazione e disagio socio-economico di anziani e adulti in condizione di vulnerabilità attraverso il loro coinvolgimento attivo in percorsi di agricoltura sociale, favorendo il rafforzamento dei legami sociali e lo scambio intergenerazionale e interculturale.

Le competenze e l'expertise di ciascun ente risultano dunque complementari e in grado di garantire la buona riuscita del progetto, nonché il raggiungimento dell'obiettivo di quest'ultimo e in generale del programma all'interno del quale esso si colloca. La coprogettazione tra MAIS e Ortika consentirà di rafforzarne la collaborazione, di ampliare ulteriormente le reciproche competenze, così come i settori, i territori e il target a cui si rivolge l'iniziativa. Il loro essere saldamente radicati nei territori di intervento, la loro conseguente e profonda conoscenza delle problematiche e del contesto sociale permetteranno inoltre la realizzazione di attività e l'utilizzo di metodologie in linea con le diverse caratteristiche di ogni singolo gruppo di beneficiari, sulla base di specifici bisogni e necessità. A tal proposito, nella realizzazione degli interventi di contrasto alle disuguaglianze sociali e ai fenomeni di esclusione ed emarginazione, MAIS e Ortika hanno sempre promosso un cambio di paradigma rispetto alla concezione di welfare, evitando un approccio di tipo assistenzialistico per contrastare fenomeni di disagio, ma focalizzandosi invece sulla centralità della persona, sullo sviluppo delle sue relazioni con la comunità di appartenenza, sulla valorizzazione delle sue competenze e potenzialità, evitando in tal modo di considerare le persone più fragili e vulnerabili come soggetti passivi e semplici fruitori dei servizi. Promuovere l'inclusione sociale, la partecipazione attiva e l'empowerment della persona, soprattutto dei gruppi maggiormente vulnerabili, significa, infatti, favorire un forte senso di appartenenza alla comunità, che ne valorizza il ruolo e le competenze; significa favorire la cittadinanza attiva, nonché creare quel capitale sociale indispensabile per lo sviluppo dell'intera collettività. Attraverso la coprogettazione sarà dunque possibile sviluppare una strategia che, integrando approcci, metodologie, competenze e capacità differenti, permetterà di dare una risposta concreta ed innovativa a fenomeni di marginalità e allo stesso tempo agire su diversi ambiti dell'educazione utilizzando approcci, tecniche e strumenti dell'educazione non formale, informale e interculturale per trasmettere a giovani e adulti le competenze di cittadinanza globale.

Sebbene i 2 enti condividano in generale tematiche, approcci e finalità, elemento che permetterà lo , ognuno di essi contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo mettendo a disposizione dell'iniziativa la propria specifica esperienza ed expertise.

Il contributo di MAIS riguarderà in particolar modo l'applicazione degli "Standard e procedure PIDIDA (Per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)" che si basano sulla partecipazione e l'ascolto dei minorenni; l'applicazione di metodologie volte alla decostruzione di stereotipi e pregiudizi che innescano le discriminazioni, in particolar modo su base etnica, di genere e di orientamento sessuale; l'introduzione e l'approfondimento dei concetti di sicurezza e sovranità alimentare; la sensibilizzazione sulle cause e sugli effetti delle questioni globali in materia di sviluppo umano e disuguaglianze economico-sociali mettendo in relazione il Nord e il Sud del mondo per sottolinearne la stretta interdipendenza. Il contributo di Ortika riguarderà principalmente l'applicazione delle metodologie dell'educazione ambientale e alimentare, rafforzando i legami con la natura e stimolando la riflessione sull'atto alimentare, così come l'utilizzo della peer education, del gioco, dello sport e dell'agricoltura urbana quali strumenti per rafforzare i legami sociali e sviluppare le capacità socio-emotive di giovani e adulti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività progettuali descritte nei paragrafi precedenti verranno realizzate in maniera congiunta da MAIS e Ortika, pertanto i volontari di entrambi gli enti saranno chiamati a svolgere la stessa tipologia di attività.

Per quanto riguarda il giovane con minori opportunità, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la sua condizione di svantaggio, pertanto svolgerà gli stessi compiti dei colleghi di servizio. Inoltre, verrà posta una particolare attenzione sulle competenze utili ai fini di un futuro inserimento lavorativo. Sarà fatta un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

ATTIVITA' PROGETTUALI	ATTIVITA' E RUOLO DEI VOLONTARI
0 percorsi ludico-didattici sui temi delle discriminazioni e delle migrazioni	Tutti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Collaboreranno all'ideazione e realizzazione dei laboratori didattici, svolgendo al contempo il ruolo di facilitatori durante gli incontri • Reperiranno e creeranno eventuale materiale da utilizzare durante le attività • Utilizzeranno la loro fantasia e creatività per trasmettere, in modo originale, i contenuti ai giovani tenendo di volta in volta conto dell'età di quest'ultimi/e e della complessità delle tematiche • Definiranno di volta in volta, insieme agli operatori i contenuti, gli strumenti e la metodologia da utilizzare durante i laboratori • Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali
4 passeggiate interculturali	Tutti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Collaboreranno nell'organizzazione delle uscite • Accompagneranno i giovani durante le uscite • Faciliteranno il processo di apprendimento, nonché la trasmissione delle conoscenze e dei contenuti delle passeggiate • Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali
- 5 eventi pubblici di sensibilizzazione	Tutti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Collaboreranno nell'organizzazione e realizzazione degli eventi • Definiranno la tipologia di evento (proiezione cinematografica, dibattito, ecc.) in collaborazione con gli operatori • Collaboreranno nella definizione del budget necessario per la realizzazione degli eventi • Collaboreranno nella stesura del programma di ogni evento • Si occuperanno dell'animazione degli eventi e della logistica • Si occuperanno della promozione degli eventi attraverso i canali online degli enti (siti internet, social network, news letter) e la realizzazione di eventuale materiale divulgativo (volantini, locandine, ecc.) • Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali
20 laboratori di agricoltura urbana rivolti ai giovani	Tutti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Collaboreranno nell'organizzazione e realizzazione dei laboratori • Supporteranno gli operatori nell'animazione delle attività • Reperiranno il materiale per lo svolgimento dei laboratori • Faciliteranno la trasmissione dei contenuti dei laboratori tenendo di volta in volta conto dell'età dei giovani • Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali
Animazione di 2 centri di aggregazione giovanile	Tutti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Collaboreranno nella definizione delle attività strutturate da realizzare durante alcuni incontri (giochi, dibattiti, ecc.) • Supporteranno i giovani nello svolgimento dei compiti scolastici

	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancheranno gli operatori nell'animazione degli incontri pomeridiani facilitando i processi di socializzazione e partecipazione • Adotteranno gli strumenti e le metodologie previste dal progetto nello svolgimento delle attività, promuovendo dinamiche di partecipazione attiva, confronto, dibattito, scambio di idee, lavoro di gruppo e di collaborazione tra pari. • Realizzeranno e/o reperiranno, di volta in volta, eventuale materiale necessario per lo svolgimento delle attività • Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali
4 uscite alla scoperta del patrimonio artistico-culturale del territorio	<p>Tutti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboreranno nell'organizzazione delle uscite • Accompagneranno i giovani durante le uscite • Faciliteranno il processo di apprendimento, nonché la trasmissione delle conoscenze • Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali
Estate Ragazzi	<p>Tutti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboreranno nell'organizzazione e realizzazione dei giochi, delle attività sportive e artistiche, utilizzando la creatività e la fantasia • Supporteranno i giovani nello svolgimento dei compiti scolastici delle vacanze • Vigileranno i giovani durante lo svolgimento delle attività • Faciliteranno i processi di socializzazione, partecipazione e collaborazione tra pari • Recupereranno i materiali necessari per la realizzazione dei laboratori • Si occuperanno di raccogliere le iscrizioni • Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali
Percorsi di agricoltura urbana rivolti ad adulti e anziani	<p>Tutti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboreranno nell'organizzazione e realizzazione dei laboratori • Supporteranno gli operatori nell'animazione delle attività • Reperiranno il materiale per lo svolgimento delle attività • Faciliteranno la trasmissione dei contenuti dei laboratori • Faciliteranno il coinvolgimento attivo dei partecipanti, nonché i processi di socializzazione e partecipazione attiva • Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali
Raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari	<p>Tutti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prenderanno contatti con i commercianti del mercato e delle attività ad esso adiacenti • Raccoglieranno le eccedenze alimentari • Allestiranno un banchetto al mercato per la distribuzione del cibo raccolto • Sensibilizzeranno i commercianti e i cittadini sul tema dello spreco alimentare • Realizzeranno video e foto da utilizzare per la comunicazione e divulgazione online delle attività progettuali

SEDI DI SVOLGIMENTO:

M.A.I.S. ONG - Via Quittengo 41, 10154 Torino

ORTIKA ODV - Via Quittengo 41, 10154 Torino

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

M.A.I.S. ONG: 2 posti disponibili (di cui 1 riservato ad un giovane con minori opportunità)

ORTIKA ODV: 2 posti disponibili

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità alla flessibilità oraria e a trasferte fuori dalla sede (Città di Torino - in particolare Circoscrizioni VIII, VI e II – e prima cintura); disponibilità a prestare eventuale servizio nei weekend, nelle ore serali e nei giorni festivi in funzione di particolari attività. La chiusura delle sedi è prevista soltanto nei giorni festivi.
Giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore / 6 giorni a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nell'ambito del progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico rilasciato da un Ente terzo (CSVnet) di cui si allega la lettera d'impegno, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I moduli formativi si svolgeranno presso la sede di MAIS (via Quittengo 41, Torino) e coinvolgeranno tutti i volontari. 74 ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Reti al servizio...della pace

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

N. 16 - Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

N. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

N. 10 - Ridurre le disuguaglianze

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

→Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: ISEE

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Per quanto riguarda il giovane con minori opportunità, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la sua condizione di svantaggio, pertanto svolgerà gli stessi compiti dei colleghi di servizio. Inoltre, verrà posta una particolare attenzione sulle competenze utili ai fini di un futuro inserimento lavorativo. Sarà fatta un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

L'Ente di accoglienza dove sarà inserito/a il candidato/a, M.A.I.S. Ong, per sua natura è abituato a gestire persone in condizione di fragilità sociale, pertanto le risorse umane che lavorano al suo interno sono strutturate per relazionarsi costruttivamente con i giovani con minori opportunità. Al giovane verrà fornito il rimborso per le spese di viaggio sostenute giornalmente per raggiungere la sede dell'Ente di accoglienza o eventuali altre sede (ad esempio durante le giornate all'interno degli istituti scolastici). Sarà presente, inoltre, una figura all'interno della sede che possa accompagnarlo durante tutto il percorso di Servizio Civile, con la quale possa relazionarsi e alla quale chiedere eventuali informazioni rispetto alle attività, agli strumenti forniti dall'Ente e ai rimborsi.

Saranno inoltre dedicate alcune ore specifiche sulla corretta compilazione di un CV e sui servizi di accompagnamento al lavoro. Questa attività verrà comunque svolta insieme agli altri volontari in servizio civile per evitare di alimentare la percezione di un trattamento diverso che potrebbe risultare discriminatorio.

In particolare, saranno organizzate le seguenti attività:

- organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- realizzazione di un laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- approfondimento della conoscenza del Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro relativi al comune di residenza dei giovani civilisti.
- presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Sarà, inoltre, premura dell'Ente verificare che il giovane con minori opportunità abbia sempre il materiale necessario allo svolgimento delle attività, quale il materiale da cancelleria o il vestiario adeguato al contesto presso il quale si recherà.